

CINFORMA

TRA CINEMA E ASSOCIAZIONE



EDITORIALE

Lunedì 9 febbraio alcuni membri del consiglio direttivo della nostra associazione (il presidente, la vicepresidente ecc.) si sono incontrati con Giancarlo Nenciolini, gestore del cinema Cabiria (che abbiamo intervistato nel numero 4-7 di *Cinforma* di maggio-ottobre 1997).

Prima di raccontare quanto è stato detto, ci sembra opportuno ricordare a tutti i soci e non solo come effettivamente stanno le cose al cinema Cabiria, dato che tantissime persone ci chiedono continuamente: "Cosa farete al Cabiria il prossimo fine settimana?" oppure "Per quanto tempo terrete ancora il *Titanic*?".

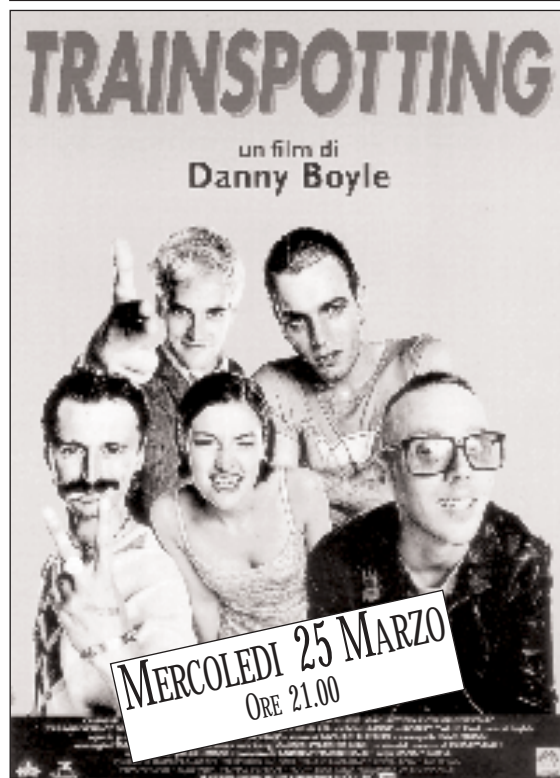
Innanzitutto diciamo che la nostra associazione è nata nell'autunno del 1994 dopo una petizione popolare, che ha raccolto tantissime firme, in cui si richiedeva la riapertura del cinema Cabiria con film di qualità e a basso costo. Nel frattempo aveva assunto la gestione del cinema Giancarlo Nenciolini della Giglio Cinematografica, stipulando

continua a pag.2 →



MERCOLEDÌ 18 MARZO
ORE 21.00

LA LETTERA SCARLATTA



TRAINSPOTTING

un film di
Danny Boyle

MERCOLEDÌ 25 MARZO
ORE 21.00

QUATTRO FILM QUATTRO ROMANZI

Con il mese di febbraio si conclude la prima parte del ciclo di film dedicato interamente ai nostri soci. Nelle prime due serate abbiamo avuto un discreto numero di spettatori: circa novanta persone il 18 febbraio, oltre centocinquanta il 25, tesserando una quarantina di nuovi soci, fra cui alcuni allievi dei corsi di sperimentazione per adulti. *Jack Frusciante...* è piaciuto un po' a tutti, giovani e meno giovani, presenti in sala: è *l'Ovosodo* per liceali diciassetenni, uno spaccato di vita quotidiana che fa sorridere e riflettere, divertente e triste nello stesso tempo. E' un film genuino, immediato, quasi non costruito, come se le immagini fossero quelle di un "documentario", di un "filmato" girato fra amici.

Moll Flanders invece ha suscitato un po' di commenti negativi: un film forse un po' troppo "polpettone", lento, buio, scontato nel racconto, senza idee nuove dal punto di vista registico e cinematografico. E' comunque un film che appassiona, un film dai grandi sentimenti, un film che ha per protagonista una grande figura femminile.

INGRESSO
RISERVATO AI
Soci Amici del Cabiria
1998

E' POSSIBILE RINNOVARE
LA TESSERA PRESSO IL
CINEMA CABIRIA
LA SERA STESSA DELLA PROIEZIONE

anche un accordo con noi per garantire le richieste avanzate nella petizione, e cioè l'ingresso ridotto per i nostri soci, la programmazione de *Le notti di Cabiria* (cinema estivo). D'estate infatti il cinema si sposta all'aperto, presso la terrazza del palazzo comunale: la nostra associazione per l'Amministrazione Comunale rappresenta il referente culturale a cui viene affidata la gestione del cinema estivo; ma noi (almeno quando facemmo l'accordo tre anni fa) non avevamo né i mezzi né le forze per farlo e quindi abbiamo "passato la palla" a Nenciolini.

La nostra associazione, grazie a progetti finanziati in parte dal Comune di Scandicci e dalla Regione Toscana, organizza iniziative di carattere cinematografico per le scuole (con proiezioni al cinema di mattina o di pomeriggio), per la cittadinanza o riservate esclusivamente ai nostri soci (con cicli di film il mercoledì sera), per i detenuti presso il carcere di Sollicciano.

Nenciolini invece organizza e gestisce la programmazione del cinema dal giovedì al martedì.

Ritornando all'incontro svoltosi lunedì 9 diciamo che molti sono stati gli argomenti di cui abbiamo parlato: nell'estate verranno proiettati i film di maggiore successo invernale (speriamo che il *Titanic* non ci "raggeli" tutte le sere), quelli che non sono passati a Scandicci, cercando comunque di riservare al-

cuni giorni per pellicole recenti di un certo tipo (di registi importanti, italiani, non commedie ma con temi di riflessione su attualità, storia ecc.).

Abbiamo chiesto subito al gestore come mai quest'anno i film visti al Cabiria si contano sulle dita delle mani e perché non ci sono più i film del lunedì e del martedì: la risposta è stata che la scelta intrapresa lo scorso anno di proiettare pellicole di prima visione o molto recenti fa sì che il Cabiria sia conosciuto anche a Firenze e che ci siano sempre molti più spettatori. C'è poi anche un problema di distribuzione, perché il cinema che proietta questi film deve garantire un determinato numero di giorni di programmazione ed alcune pellicole non si possono avere prima di un certo tempo. Si spera comunque che anche il *Titanic* prima o poi affondi al Cabiria (per scherzo naturalmente).

Purtroppo non possiamo informare i nostri soci e lettori su cosa verrà proiettato prossimamente al Cabiria: *In & Out*, *Harry a pezzi*, *Tre uomini e una gamba*? Da marzo comunque dovrebbe ricominciare la programmazione dei film del lunedì e del martedì con film non più di prima visione ma che non abbiamo ancora visto a Scandicci: *Auguri professore...*

Per finire, una notizia BOMBA! Che pensate di una MULTISALA al cinema Cabiria di Scandicci???

La Presidenza

AL CINEMA A TRE ANNI

Perché andare al cinema a tre, quattro, cinque anni?

Perché sì!

Così risponde la maggioranza dei bambini che frequenta la scuola dell'infanzia (soprattutto i più piccoli) quando al ritorno dal cinema Cabiria la maestra pone la domanda: "Allora bambini, vi siete divertiti? Vi è piaciuto il film? Perché vi è piaciuto?"

Il grande schermo riesce ogni volta con la sua "magia" a catturare l'attenzione dei piccoli spettatori, paralizza ed incolla i loro arti inferiori (ahimè sempre in movimento) per tutto il film sulle confortevoli poltroncine blu.

Non ho mai fatto perdere ai "miei" bambini neppure una delle iniziative proposte dalla nostra associazione alla scuola dell'infanzia ed ogni volta è stato un successo.

E' inutile dire che ai bam-

bini uscire in gruppo da scuola e salire sul pulmino piace da matti, indipendentemente dalla meta proposta. In particolare l'appuntamento al Cabiria è diventato una piacevolissima esperienza che i bambini apprezzano e richiedono di poter fare molto spesso.

Fin dai tempi de *Il re leone*, primo film di animazione che affronta il tema della morte, alla cui proiezione partecipai con i bambini di tre anni, tutti i film sono stati seguiti con interesse. Andare al cinema insieme ai compagni non ha solo una componente di divertimento, ma è una esperienza educativa particolarmente socializzante. Si apprendono delle "regole" di comportamento che con il babbo e la mamma spesso vengono ignorate: in sala si sta seduti in maniera composta, non si parla, non si sgranocchiano patatine o pop-corn. Il

In questo numero presentiamo:

CARLA DI TANO



Acco qua la nostra vicepresidente!

Nata il 17 luglio 1953 a Firenze e cresciuta all'Isolotto ha collezionato una serie di brillanti successi:

- 3 anni di liceo classico con abbandono;
- successivo corso di stenodattilografia con impiego duraturo (1 mese);
- conseguimento del diploma di Scuola Magistrale con ulteriori specializzazioni in Assistente all'Infanzia e Scuola Magistrale Ortofrenica;

cinema è un altro di quei posti dove il rispetto per le cose e per gli altri è sacro. Infatti i nostri piccoli scatenatissimi bambini, come per miracolo, si trasformano in veri e propri angioletti, tranquilli ed educati di fronte allo sbigottimento incredulo delle maestre. Sono persino capaci di non fare pipì per più di due ore!

Lo sapete che la stragrande maggioranza dei bambini in età di scuola dell'infanzia non è mai stata al cinema? Responsabilità della famiglia?!

Sicuramente è molto più comodo e meno dispendioso noleggiare una videocassetta e guardare il film sul divano del proprio salotto. Fare questo senza un valido motivo secondo me è un sacrilegio, perciò la scuola deve in qualche modo rimediare cercando di "iniettare" nei bambini la passione per il film visto nel luogo opportuno.

Forza bambini rifiutate la

videocassetta e portate mamma e papà al cinema, soprattutto al cinema Cabiria!

Vogliamo poi parlare di quante attività si possono organizzare e proporre al gruppo prima e dopo la proiezione? Ne cito solo alcune: se vediamo un film tratto dalla "letteratura" ne leggiamo la storia, la disegniamo, ne analizziamo l'aspetto multimediale. Si apprendono un sacco di nuove parole: proiezione, proiettore, schermo, platea...; con i bambini più grandi si possono stabilire le differenze e le affinità tra le varie forme di spettacolo (cinema, tv, teatro ecc.). Possiamo fare la rielaborazione della trama del film; parliamo dei personaggi, di eventuali attori. Insomma le implicazioni e le occasioni didattico-educative sono molteplici; sta alla sensibilità e all'iniziativa dell'insegnante far sì che andare al cinema non rimanga



un'esperienza fine a se stessa.

Vogliamo fare una classifica dei film che hanno riscosso più successo? Quest'anno sicuramente l'Oscar va dato alla *Freccia azzurra*, negli anni passati le critiche sono state favorevoli per *Il re*

leone, Pocahontas, Baby Birba.

Per tutte queste ragioni ed altre ancora i bambini della scuola dell'infanzia statale L. Spontini ringraziano *Gli Amici del Cabiria!*

Carla

SCUOLA

Queste sono state le proiezioni del mese di febbraio:

James e la pesca gigante

venerdì 13 e giovedì 26

Fuga dalla scuola media

giovedì 19

Independence day

martedì 24 (ultimo di carnevale)

Per i mesi di marzo e di aprile sono invece previsti i seguenti film:

Tutti giù per terra

lunedì 16/3 (ore 11.00)

La tregua lunedì 30/3

La tregua martedì 31/3 (ore 11.00)

L'ombra del diavolo

venerdì 24/4 (ore 11.00)

La carica dei 101 (in data da stabilire)

Proiezione alle ore 9.30
Ingresso £. 4.000

• splendida vittoria al concorso per insegnamento alle materne;

• ha cantato in un coro sinfonico (*Scola cantorum* di Fiesole) ispirata dal suo "muso" Gianni Morandi.

Tra le sue note caratteristiche spicca l'amore per i viaggi (le ultime mete sono state il Brasile, il Vietnam, l'India e lo Yemen) ed i suoi reportage dall'estero hanno trovato spazio sulle riviste più prestigiose (vedi *Cinfor* n. 6 dell'ottobre 1996). La passione per il cinema

è nata fin da piccola e tale è rimasta (altezza m. 1,50 circa); ciò che l'affascina del grande schermo sono la possibilità di sognare (l'abbiamo vista spesso dormire) e gli attori "boni" (il prossimo viaggio è previsto in Tibet alla ricerca di Brad Pitt), ma il suo "principe azzurro" rimane *Il cacciatore* Robert de Niro.

Notizie brevi: fa ginnastica regolarmente, non beve, è golosa, ha la casa piena di fossili.

Per la rubrica "cosa farò



da grande" Carla ha dimostrato di essere proprio una tartarughina: vuole andare a vivere in un altro paese portandosi dietro il Cabiria ed annessi.

GIOVANI-SCUOLA-FAMIGLIA

Mercoledì 28 gennaio 1998 abbiamo proiettato al Cabiria il terzo film del ciclo GIOVANI-SCUOLA-FAMIGLIA: *Fuga dalla scuola media*.

Nello scegliere questo film sapevamo che avrebbe suscitato una certa discussione fra gli insegnanti ed i genitori venuti al Cabiria: la storia è cruda, il linguaggio violento.

Fra gli interventi in sala, alcuni hanno elogiato infatti il film per la sua schiettezza, altri invece hanno espresso la loro

perplexità nel proiettarlo ai ragazzi, studenti della scuola media.

Gli allievi che hanno partecipato alla proiezione rivolta alle scuole hanno



poi continuato a parlarne in classe con l'insegnante.

Siamo comunque contenti che la scelta abbia aperto un ampio dibattito, scopo e obiettivo che ci siamo proposti nel presentare questo ciclo.

Maria, maestra elementare e socia della nostra associazione, ha visto il film al Cabiria ed ha partecipato all'incontro, dopo la proiezione, con il preside e psicologo Borri. Le righe seguenti sono il suo contributo al dibattito:

Dawn è un'adolescente goffa, infagottata in vestiti impossibili, con uno sguardo attonito dietro le spesse lenti da ipermetropie. Non ha l'acerba bellezza delle sue compagne di classe né la grazia della sua sorellina e non è particolarmente brillante negli studi. I compagni la evitano o la deridono con espressioni triviali e parolacce, non diverse peraltro da quelle che lei rivolge al suo unico amico, colpevole di essere diverso dal branco.

Dawn non suscita simpatia né comprensione. Eppure ne ha bisogno perché come persona Dawn è invisibile per i suoi coetanei e, cosa più grave, per gli adulti che la circondano. Non è gradevole questo film sull'universo adolescenziale: parla un linguaggio brutale, inquieto e per questo è utile.

Maria

QUATTRO FILM

Mercoledì 18 Marzo ore 21:00

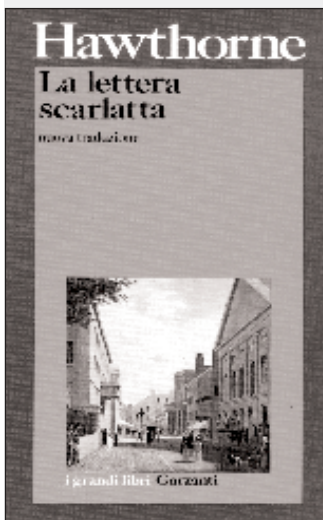
LA LETTERA SCARLATTA

USA 1995

Durata: 2h e 15'

Regia: Roland Joffe

Interpreti: Demi Moore,
Gary Oldman,
Robert Duvall



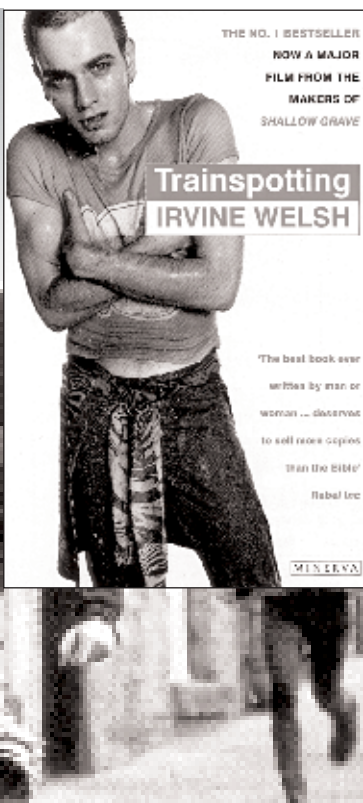
JACK FRUSCIA



I, QUATTRO ROMANZI FILM DI MARZO



Mercoledì 25 Marzo ore 21:00
TRAINSPOTTING
 GB 1995 Durata: 1h e 34'
 Regia: Danny Boyle
 Interpreti: Ewan McGregor,
 Ewen Bremner, Robert Carlyle,
 Jonny Lee Miller, Kevin McKidd,
 Kelly MacDonald.



nel contesto generale della storia o del momento in cui si svolge l'azione; il cinema invece, essendo un'arte visiva, può esprimere con un'inquadratura ciò che la letteratura ha necessità di narrare in molte pagine. Nella trasposizione cinematografica di un'opera letteraria c'è comunque la sensazione di vedere quello che il regista ha creduto giusto farci vedere, filtrando intere pagine attraverso la propria fantasia, che non è necessariamente uguale alla nostra. *continua a pag. 6* ➔

NTE è uscito dal gruppo

Grandiosa l'ultima iniziativa cominciata il 18 febbraio per i soci degli Amici del



Cabiria!
 Quattro film tratti da opere letterarie. Naturalmente con chi potevamo iniziare se non con l'effervescente *Jack Frusciante è uscito dal gruppo* di Enrico Brizzi, il romanzo-culto che ha stregato la maggior parte dei giovani?
 La domanda sorge spontanea, direbbe un arzillo ed attempato giornalista televisivo: "è meglio il libro o il film?". E come nella maggior parte dei casi, la risposta sorge scontata: "il libro naturalmente!"
 I libri sono spesso la chiave che spalanca le porte della nostra fantasia che permette lussi spesso, pur con tutta la buona volontà, negati al cinema. Il cinema poi,

specialmente quello d'oggi, ci ha abituato a ritmi tali che costringono spesso lo sceneggiatore ed il regista ad agire di bisturi finendo così per stravolgere o quanto meno modificare il messaggio scritto. Ciò che in una o più pagine può essere riflessione, ripensamento e suggestione, sullo schermo rischia spesso di diventare noia, veleno della celluloide.
 Troppo diverso è leggere un racconto dal vedere un film. Il libro è quasi costretto a raccontarti dettagliatamente certe situazioni o certi dialoghi, per far entrare il lettore



Ciò che rimprovero soprattutto ad Enza Negroni (la giovane regista) è un finale che secondo me stravolge (o travolge?) completamente la conclusione del libro. Infatti nell'opera di Brizzi i due personaggi, Alex ed Aidi, non danno inizio ad una storia d'amore completa, lasciando al massimo intendere che forse qualcosa potrà nascere al ritorno di lei.

Forse la regista avrà voluto dare al racconto un finale più corposo che desse un maggiore spessore alla personalità di Alex, aggirando così tutti coloro che avevano letto nel libro la pochezza della generazione del protagonista, una generazione un po' vuota che sembra mostrare in apparenza molto impegno ma poi non arriva a nessuna conclusione, a cui in realtà non interessa approfondire niente e che si accontenta di vivere le proprie cose anche in modo superficiale.

A parte il fatto che non sono assolutamente d'accordo con questa teoria, io preferisco leggere il finale del libro con un altro metro: secondo me Brizzi è voluto restare alla fase "pre", cioè del pre-rapporto, allo stadio dell'innamoramento e dell'infatuazione che tutto sommato è anche la più esaltante e genuina.

E poi in fondo le rose mai colte sono le più belle, perché non ti lasceranno mai la ferita delle loro spine.

Candia

IL FILM CHE CONTINUIAMO A VEDERE AL CABIRIA

TITANIC

USA 1997

Regia: James Cameron

Sceneggiat.: J. Cameron

Interpreti: Leonardo Di Caprio, Kate Winslet, Kate Bates



Sono già SETTE settimane che Titanic imperversa al cinema di Scandicci.

La sera stessa che è uscito al Cabiria, il 18 gennaio, ha vinto quattro Golden Globe (premi per il cinema e per la tv che la stampa straniera assegna ad Hollywood): migliore film drammatico, migliore regia, migliore colonna sonora e canzone originale.

E' un film che sicuramente vale la pena di vedere sul grande schermo, anche più di una volta. Ricordiamo comunque a coloro che ancora non ne hanno avuto il piacere e l'onore (data l'affluenza massiccia in tanti persino sono stati costretti a tornare per non guardarlo dalla prima fila o addirittura in piedi), che il film sarà proiettato anche al cinema estivo da giugno a settembre e forse sarà anche più gradevole vederlo visto il caldo che farà (anche se alla Terrazza tira un venticello non indifferente).



COPPIA OMICIDA (RAOUL BOVA)



COPPIA OMICIDA (RATZ DEGAN)



LEONARDO DI CAPRIO



TITANIC



SIMPATICI E ANTIPATICI

LA IENA Cane da mondezza

Il naufragio del Titanic? Una trovata pubblicitaria

Nonostante la mia identità sia stata svelata nello scorso numero dai soliti traditori, la iena colpisce ancora.

Quindi care iene estraggo la mia pistola e faccio fuoco.

Un colpo lo darei volentieri a quelli che il mercoledì si presentano al Cabiria, durante le serate dedicate ai soci, chiedendo "mi scusi, ma stasera c'è il *Titanic*, vero?". NOOO! Stasera c'è il film per i soci, fatece respirà, del *Titanic* non se ne può più. A questo proposito vorrei divenire portavoce delle poltroncine, delle tende, dei muri del cinema Cabiria che stanno andando in acido a forza di vedere la suddetta pel-

licola. Mercoledì sera mi è parso persino di sentire la poltroncina fischiare la canzone del film. Mah! Poteri della programmazione del Cabiria.

Care iene mi viene un dubbio: con tutto il casino che ha provocato, con tutto quello che è costato questo film, non è che per caso il naufragio del *Titanic* sia stato una trovata pubblicitaria per sponsorizzare il film fatto più di ottanta anni dopo? Non è detto.

Ma passiamo ad altro: manca ancora un mese a Pasqua ma l'atmosfera è già nell'aria, infatti sono arrivate le uova di *Alien-la clonazione* e dovrete vedere le sorprese, altro che una su cinque! Siamo al quarto capitolo di questa lunga saga, ma potete scommettere che sarò a gustarmelo in prima fila da buon fan del tenente Ripley e dell'assassino più spietato che la fantasia umana abbia creato.

Dopo Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Lino Banfi e Alvaro Vitali, Pippo Franco e Lando Buzzanca è arrivata una nuova coppia comica: Ratz Degan e Raoul Bova. Beh! I produttori la vogliono far passare come *Coppia Omicida* (un titolo carico di drammaticità), ma le uniche persone che uccideranno saranno gli spettatori: a colpi di sonno.

Attenzione! Non perdetevi assolutamente l'esordio cinematografico di (udite! udite!) Gianfranco Funari, la dentiera "magnamortadella" più famosa d'Italia che interpreta un personaggio del nuovo film di De Sica (*Christian*) *Simpatichi e antipatici* che conclude le sue battute gridando "Firmato Badoglio!". Che schifo! Firmato la iena!

Un consiglio a Leonardo di Caprio (Di Capriolo come lo ha chiamato Maurizio Mosca): molti stanno cercando di paragonarti a James Dean e visto che tutti quelli che hanno ricevuto questo complimento sono più o meno defunti, toccati! Dai ascolto ad una vecchia iena.

Hasta luego!

Marco

Direttore responsabile:

Mauro Bagni
Reg. Trib. di Firenze
n°4638 del 07/11/1996

Hanno collaborato:

Sonia Bagni,
Marco Brasco,
Candia Castellani, Carla Di Tano,
Maria Mencaraglia, Alberto Pineschi

Responsabile organizzazione: Alberto Pineschi

Grafica e Impaginazione: Andrea Panozzo

Fotolito: Seleservice

Stampa: TorchioService

Copie n° 1000

Il giornale è stato chiuso in tipografia il 13-03-1998



ALIEN LA CLONAZIONE



ALIEN LA CLONAZIONE

FUORICENTRO

E arrivato il '98 momento di presentare i nuovi membri della giuria di FUORICENTRO, la rassegna di video indipendenti che quest'anno verranno proiettati al cinema Cabiria.

Fra i giurati ci saranno sempre il nostro presidente Mauro Bagni e il nostro socio onorario, vignettista, regista, direttore teatrale Sergio Staino; gli altri tre componenti sono stati scelti in qualità di personaggi del mondo sociale, culturale e dello spettacolo abitanti e operanti a Scandicci: Donatella Caruso, Giulia Lorimer e Franco Girardet.

Un'altra novità: nei vari anni il numero delle donne è aumentato da zero, a uno a due su cinque giurati (anche nella presidenza dell'associazione siamo passati da uno a tre su quattro membri!!!). In questo numero parleremo di

Donatella Caruso, dal 1997 assessore del Comune di Scandicci alla



partecipazione democratica e al decentramento, alle pari opportunità.

Socia della nostra associazione (una delle poche che non è andata a vedere *Titanic*), Donatella vive a Scandicci da trentadue anni, ha un figlio che frequenta il liceo scientifico Newton, è impegnata nell'associazionismo cittadino, soprattutto nella scuola in qualità di genitore.

Nel parlare con lei di video e di *Fuoricentro* in particolare, abbiamo scoperto che possiede una telecamera familiare che porta sempre con sé nei suoi numerosi viaggi come camperista (in Portogallo per esempio): oltre a fare numerose diapositive, infatti, usa molto la telecamera - in realtà il vero "esperto" è il figlio Francesco - perché la considera più viva, più "reale".

Donatella parteciperà a questa rassegna da vera autodidatta: ha deciso di accettare di fare parte della giuria perché le piace veramente l'iniziativa. Come genitore ed assessore vorrebbe che tutto ciò servisse a sensibilizzare gli insegnanti per istituire specifici corsi e laboratori all'interno delle scuole per istruire i ragazzi ad utilizzare la telecamera, ad imparare a leggere il suo linguaggio, ad esprimere con essa le loro esperienze e le loro idee.

Donatella ci ha anche offerto una nuova idea, una nuova proposta per *Fuoricentro 1999*: perché non pensare per il prossimo anno ad un FUORICENTRO JUNIOR, con un premio rivolto esclusivamente alle classi studentesche?

TESSERAMENTO 1998

I soci de "GLI AMICI DEL CABIRIA" hanno diritto:

- A PARTECIPARE ALLA VITA DELL' ASSOCIAZIONE;
- ALLO SCONTO PRESSO IL CINEMA TUTTI I GIORNI (ESCLUSI FESTIVI);
- A RICEVERE A CASA IL GIORNALE *CINFORMA*;
- ALL' INGRESSO GRATUITO A TUTTE LE INIZIATIVE RISERVATE AI SOCI.

Per essere soci è necessario versare una quota minima di £ 10.000 per la tessera su cui deve essere obbligatoriamente applicata la foto di riconoscimento. La tessera ha validità dal 1 gennaio al 31 dicembre 1998.

Le nuove iscrizioni o il rinnovo della tessera si effettuano presso il:

Centrolibro
piazza Togliatti, 41
Scandicci Tel. 2577871

IL DIZIONARETTO DI ALBERTO

IL CINEMA DALLA A ALLA Z

PADELLONE: con tale termine nel gergo cinematografico si intende un apparecchio di illuminazione utilizzato durante le riprese cinematografiche e costituito da un insieme di lampade poste in quadrato che forniscono una illuminazione diffusa ed uniforme al contrario dei proiettori che in genere forniscono una luce intensa e concentrata.

PANORAMICA: movimento orizzontale, verticale od obliquo della macchina da presa ottenuto ruotando la macchina intorno al suo asse in modo da cogliere tutto il panorama con intenti prevalentemente descrittivi.

PARALLASSE (errore di): la distanza tra l'asse ottico del mirino e quello dell'obiettivo della camera da presa genera

una differenza di campi visivi che possono comportare errori di inquadratura tanto più gravi quanto più la ripresa è ravvicinata. Con le moderne reflex in cui i due assi praticamente coincidono, tale errore è minimo.

PARALUCE: accessorio della macchina da presa fissato davanti all'obiettivo per evitare luci dirette che provocherebbero riflessi nocivi all'immagi-